



COMUNE DI ROCCALUMERA

Città Metropolitana di Messina

98027 Piazza Mons. F.M. Di Francia – P. IVA: 00145100830

E Mail : tecnico@comune.roccalumera.me.it – PEC : protocollo@pec.comune.roccalumera.me.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE AL SERVIZIO DEI COMUNI DI ROCCALUMERA, FURCI SICULO E PAGLIARA E RELATIVA CONDOTTA SOTTOMARINA E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO PER ANNI DUE. CIG: 9046338A45

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto che si descrive con la presente relazione è la gestione e manutenzione del depuratore consortile al servizio dei Comuni di Roccalumera, Furci Siculo e Pagliara, della condotta sottomarina di allontanamento e dei relativi impianti di sollevamento come meglio descritto nei successivi articoli.

Per una migliore identificazione del servizio in oggetto, si precisa che la ditta appaltatrice è responsabile, per il periodo contrattuale, della rispondenza dell'effluente depurato agli standard di ammissibilità delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera stabiliti dalla normativa di legge vigente e dalle autorizzazioni rilasciate dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente:

- autorizzazione allo scarico, con D.D.S. n.1099 del 8/10/2018;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera con D.D.G. n.763 del 5/9/2017, e al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di scarichi.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, è sollevata, sempre per il periodo predetto, da qualsiasi responsabilità per eventuali scarichi di reflui il cui trattamento non raggiunga i sopra citati limiti di accettabilità e del mancato o cattivo funzionamento, anche temporaneo, dell'impianto o mancata o incompleta tenuta dei registri.

Con l'appalto di gestione e manutenzione la ditta appaltatrice si impegna a garantire la custodia, la conduzione, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e programmata per il perfetto funzionamento dell'impianto di depurazione ed assume l'onere del rispetto dei parametri prescritti dall'autorizzazione allo scarico di cui al D.D.S. n.1099 del 8/10/2018 ed al D.D.G. n.763 del 5/9/2017 (Allegati agli atti di gara), rilasciate dall'Ass.to Regionale Territorio ed Ambiente, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ed eventuali successivi rinnovi, sollevando il Comune di Roccalumera da qualsiasi responsabilità, ed assumendosi l'onere per il personale, per le riparazioni, per la fornitura di materiale di consumo e di quant'altro specificato nel presente C.S.A.. È compresa nell'appalto la supervisione e direzione del processo di gestione dell'impianto, **con delega di responsabilità del processo depurativo e della conduzione**. Pertanto, l'impresa appaltatrice è responsabile, civilmente e penalmente di eventuali reati penali e/o illeciti amministrativi commessi durante l'esercizio di gestione dell'impianto e di quant'altro previsto nell'appalto, direttamente riconducibili a specifiche inosservanze degli obblighi di legge, liberando in tal senso il Legale Rappresentante dell'Amministrazione appaltante da qualsiasi responsabilità personale.

Considerato che Roccalumera è un comune turistico balneare e che negli ultimi anni di gestione non vi è stato alcun episodio di sversamento di reflui fognari dagli impianti dati in gestione: depuratore, condotta sottomarina, stazioni di sollevamento, anche durante i periodi estivi di massimo esercizio, con la stipula del contratto, l'impresa appaltatrice deve accettare espressamente, a proprio carico, l'esclusiva responsabilità per qualsiasi episodio di sversamento di liquami fognari.

La ditta appaltatrice è obbligata ad avvisare direttamente e per tempo gli Enti preposti per i periodi di eventuale disattivazione o ridotto funzionamento dell'impianto.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'efficacia, la durata e la validità dell'appalto, sono condizionate dalle determinazioni e dall'effettiva operatività che, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, assumerà l'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) di Messina.

La durata dell'appalto resta stabilita in anni 2 (due), decorrenti dalla data del verbale di consegna redatto tra le parti e comunque fino all'avvenuta istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata ed avvenuto affidamento del servizio da parte dell'A.T.I. di Messina. Ad avvenuto affidamento del servizio da parte dell'A.T.I. il presente appalto scadrà di pieno diritto

senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida, costituzione in mora, e senza che l'appaltatore possa accampare pretese di qualsiasi genere.

Alla scadenza contrattuale, qualora l'Amministrazione non avesse ancora provveduto all'espletamento di nuova gara o se la stessa sebbene espletata non avesse ancora avuto completa definizione, la ditta aggiudicataria resta obbligata a prorogare la gestione del servizio in parola, a richiesta dell'Amministrazione appaltante, per il periodo necessario. Detta proroga sarà fatta agli stessi patti, prezzi e condizioni di cui al contratto principale.

I prezzi rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto di appalto.

ART. 3 - IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo presuntivo del servizio è stimato in complessivi € 259.136,43, di cui € 212.937,12 quale importo presuntivo del servizio (€ 207.613,69 a base d'asta ed € 5.323,43 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso), ed € 46.199,31 per somme a disposizione dell'amministrazione.

L'importo è presuntivo in quanto tutte le voci di spesa riportate nel quadro economico, ad esclusione della manodopera, saranno contabilizzate e liquidate a misura dietro presentazione della relativa documentazione.

Si specifica quindi che le voci riguardanti: materiali, reagenti chimici e varie; smaltimento fanghi e materiali di risulta compresi caratterizzazione, oneri per il trasporto e conferimento a discarica; ispezione subacquea della condotta sottomarina, autospurgo e manutenzione straordinaria saranno contabilizzate e liquidate a misura ad effettiva prestazione debitamente documentata dalle relative ricevute giustificative, con applicazione del ribasso di aggiudicazione.

La ditta appaltatrice nulla potrà pretendere se l'importo della manutenzione straordinaria non sarà impegnato in tutto o in parte nel corso dell'appalto e, pertanto, non rientrerà nel computo del quinto d'obbligo previsto per legge.

ART. 4 - PAGAMENTI

Per il pagamento del servizio saranno corrisposte rate bimestrali di uguale importo e con pagamento all'emissione della relativa fattura, come per legge.

Con la fattura di pagamento del corrispettivo periodico saranno liquidati gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e le altre prestazioni a misura eseguiti nel periodo.

Il pagamento di tutti i corrispettivi dovrà essere preceduto da idonea certificazione di regolarità esecutiva da parte dell'ufficio competente.

ART. 5 - INIZIO DEL SERVIZIO

La ditta si obbliga ad iniziare il servizio di gestione e manutenzione entro 15 giorni dalla stipula del contratto. Di detto inizio, sarà redatto apposito verbale firmato dal rappresentante della ditta aggiudicataria e dal rappresentante dell'Ente.

Per motivi d'urgenza si potrà procedere alla consegna del servizio anche prima della stipula del contratto d'appalto.

Nel verbale innanzi citato, verranno riportate le circostanze che hanno indotto alla consegna d'urgenza e lo stato di consistenza e di uso sia dei macchinari presenti nell'impianto sia delle opere civili, indicando per ognuno: marca, tipo, numero di matricola e quanto altro necessario per identificare le macchine.

Nelle operazioni di consegna la ditta aggiudicataria deve mettere a disposizione dell'Amministrazione appaltante il personale necessario per tutte le operazioni inerenti alla consegna stessa.

Dalla data del verbale di consegna inizia a decorrere il tempo contrattuale per la gestione dell'impianto.

ART. 6 - DIVIETO DI CESSIONE E DI SUBAPPALTO

E' assolutamente vietato cedere o subappaltare l'integrale esecuzione del servizio. L' inosservanza di tale norma costituisce titolo per la risoluzione del contratto in danno alla ditta aggiudicataria nonché l'automatico incameramento, senza alcuna altra formalità, a favore dell'Amministrazione appaltante della cauzione definitiva prestata a garanzia del contratto stesso.

ART. 7 - CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

L'impianto di depurazione intercomunale al servizio dei Comuni di Roccalumera, Furci Siculo e Pagliara, oggetto della gestione, è del tipo a fanghi attivi con aerazione a bolle fini e digestione aerobica dei fanghi e condotta sottomarina di allontanamento, dimensionato per depurare le portate relative ad una popolazione di 23.000 ab/equivalenti, sito a Roccalumera, c.da Piana, nelle vicinanze della foce del Torrente Pagliara.

L'impianto è costituito dalle vasche del processo depurativo e dai vari edifici servizi, compreso la cabina elettrica, le apparecchiature elettromeccaniche, elettriche e di monitoraggio installate all'interno delle vasche e dei locali servizi, sollevamenti. Sono, inoltre, compresi i collegamenti idraulici ed elettrici, le reti idrica, fognaria, antincendio, di irrigazione, distribuzione acqua industriale e ricircolo delle acque di drenaggio, nonché la recinzione, lo schermo arboreo, la pavimentazione delle strade e dei piazzali interni ed ogni altra opera complementare realizzata all'interno dell'impianto di depurazione, impianti di sollevamento n. 4 vasche di accumulo interrate dotate ciascuna di due elettropompe sommerse e dai locali servizi in elevazione, compreso i quadri elettrici, e tutte le altre apparecchiature idrauliche, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare, e n.1 pozzetto di carico della condotta sottomarina contenente una elettropompa e relativo quadro elettrico.

LINEA ACQUA - PRETRATTAMENTI

Pompaggio portata nera alla staccatura fine

Staccatura fine automatica con due rotostacchi in serie

Impianto di dissabbiatura e disoleatura

LINEA ACQUA – TRATTAMENTI BIOLOGICI

Equalizzazione –Omogeinizzazione- Pompaggio a portata costante sulla linea dei trattamenti

Predenitrificazione

Ossidazione-nitrificazione

Produzione aria con due soffianti insonorizzate

Sedimentazione finale (n. 2 bacini)

Ricircolo fanghi

Ricircolo miscela aerata in denitrificazione

Sollevamento fanghi di supero

LINEA FANGHI

Ricircolo fanghi e pompaggio alla stabilizzazione aerobica dei fanghi

Stabilizzazione aerobica dei fanghi

Preispessimento fanghi

Condizionamento e disidratazione meccanica dei fanghi con linea di trattamento mediante centrifuga "Pieralisi"

Sollevamento acque madri e surnatanti dai vari bacini di processo della linea fanghi

LINEA DISINFEZIONE

Disinfezione raggi UV a immersione in canale

LINEA MITIGAZIONE AMBIENTALE

Impianto di deodorizzazione per il trattamento dell'aria e relativa neutralizzazione.

ART. 8 – GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

La gestione dell'impianto depurativo deve consentire di ottenere reflui depurati, a norma dell'art. 1, comma 2 della vigente autorizzazione allo scarico (D.D.S. n.1099 del 8/10/2018 ed eventuali successivi rinnovi), e precisamente caratterizzati da parametri:

- Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per i parametri BOD₅, COD e solidi sospesi totali (SST);
- Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad eccezione dei limiti di azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e fosforo totale;
- Tabella 5 della L.R. 27/86 per il solo parametro "grassi e oli animali e vegetali";
- Per il parametro "Escherichia coli", il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml.

Inoltre riguardo alle emissioni in atmosfera, derivanti dalla linea trattamento fanghi, prodotti dall'impianto di depurazione, dovrà essere rispettato quanto previsto nella relativa autorizzazione concessa dall'ARTA con il D.D.G. 763/2017, pertanto dovranno essere rispettati i limiti alle emissioni e prescrizioni riportati all'art.3, in particolare prescrizioni commi 3, 4, 5, 6, 8, 15, 16, 17, 18, 19, 22 e 23.

Durante la gestione, il RUP dovrà verificare la rispondenza del processo depurativo alle prescrizioni di legge ed alle previsioni progettuali, sulla base dei risultati delle analisi che saranno eseguite secondo i "Metodi Analitici" pubblicati dal CNR. Dette analisi, in particolare, saranno eseguite da laboratori autorizzati incaricati dall'Amministrazione appaltante, effettuate su campioni prelevati dai tecnici del laboratorio, alla presenza del personale della ditta appaltatrice, che fornirà la necessaria assistenza e dell'Amministrazione appaltante.

Le analisi saranno intensificate allorquando si dovessero verificare esiti negativi sulle acque depurate in uscita ed in tale caso si provvederà, a spese della ditta appaltatrice e senza alcun compenso, alla ripetizione dei prelievi e delle relative analisi con frequenza fino al raggiungimento dei risultati positivi.

I risultati di tutte le analisi devono essere riportati in appositi quaderni di registrazione sui quali dovranno essere indicati l'ora e la data alla quale le misure si riferiscono, nonché i punti di prelievo, il tipo di parametro ed i valori ottenuti.

Al termine della gestione dovrà essere consegnata una relazione sull'attività svolta.

Sono a carico dell'impresa appaltatrice le seguenti attività da affidare ad un tecnico laureato (chimico, ingegnere e/o titolo equipollente) avente qualifica di direttore tecnico: il quale ha la supervisione e direzione del processo di gestione dell'impianto, con delega di responsabilità del processo depurativo e sovrintende alle operazioni di conduzione e di manutenzione:

A) Controlli di processo

- 1) Elaborazione formale di schede tecniche, con indicazione degli interventi di massima, propedeutiche allo sviluppo di progetti, da parte del competente U.T.C., di ampliamento, adeguamento, e/o potenziamento del 'impianto di depurazione per far fronte a mutate norme di legge e/o per il superamento di specifici sovraccarichi organici e/o idraulici, nonché per variazioni tecnologiche;
- 2) Sviluppo della necessaria operatività funzionale finalizzata all'ottimale modalità di registrazione delle fasi di "deposito temporaneo" dei rifiuti solidi (sabbie grigliato primario e/o fanghi disidratati) derivati dai cicli depurativi;
- 3) Controllo settimanale di processo presso l'impianto con l'ausilio di idonea figura tecnica in

grado di eseguire tutti i report tecnico analitici, da campo e/o da laboratorio, a carico dei reflui influenti, di processo ed effluenti, nonché in grado di sviluppare tutte le verifiche di processo finalizzate a dare le necessarie indicazioni operative al personale addetto presente presso l'impianto;

3) Predisposizione delle procedure per lo smaltimento dei fanghi di processo, secondo le disposizioni di legge.

B) Attività tecnico-amministrative

1) Conforme tenuta dei registri di conduzione secondo quanto descritto nell'allegato n. 4 della Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 04/02/1977 e nel punto 1 allegato 5 del D.Lgs 152/06;

2) Annotazioni delle operazioni di deposito temporaneo e/o avvio al o smaltimento dei reflui solidi prodotti dal ciclo di trattamento con delega di responsabilità nella compilazione del registro di carico e scarico dei reflui (art. 190 del D. Lgs. 152/06);

3) Elaborazione, entro la data di scadenza annuale, dell'apposita dichiarazione annuale (SISTRI) sui rifiuti posti in deposito temporaneo e/o smaltiti durante l'anno precedente;

4) Indicazioni, tramite apposita nota scritta di qualsivoglia disservizio di natura elettromeccanica comportante la programmazione e/o esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria (sostituzione macchine, riavvolgimento motori, ecc.);

5) Sviluppo di tutte le necessarie note formali da inviare agli enti di controllo (ARPA, ARTA, D.A.P., ecc.) in occasione del fermo impianto e successivo riavvio;

6) Produzione, all'U.T.C., di tutta la documentazione, debitamente compilata, riguardante le note formali, i verbali di prelievo campioni, i verbali di visita ispettiva, le analisi chimico fisiche e le note tecniche indicanti le eventuali manutenzioni straordinarie da eseguire e/o interventi migliorativi da programmare a singole sezioni di trattamento;

Le operazioni più comuni a carico dell'impresa sono le seguenti:

- ottimizzare i trattamenti depurativi e provvedere alla manutenzione specialistica delle opere tecnologiche, con presenza legata alle effettive esigenze degli impianti; assicurare costantemente il regolare esercizio degli impianti di sollevamento, delle opere di adduzione e di scarico, nonché delle unità operatrici depurative, elencate sommariamente all'art. 7 (ma che saranno oggetto di specifica elencazione nel verbale di consistenza da redigere all'atto della consegna del servizio), secondo gli schemi e le modalità di funzionamento prefissati nei relativi manuali;
- eseguire e sovrintendere alle necessarie operazioni di pulizia delle griglie, canali, lame di raccolta del materiale galleggiante o sedimentato, ecc;
- presenziare alle operazioni di campionamento dei reflui nei punti, nei tempi e con le modalità previste, da sottoporre ad analisi da parte dei laboratori autorizzati;
- effettuare i campionamenti e relative analisi chimiche per la verifica routinaria dell'efficienza depurativa dell'impianto, utilizzando propri laboratori;
- mettere in funzione le apparecchiature di misura e di controllo e verificarne il funzionamento;
- valutare le condizioni di funzionamento delle singole unità operatrici e degli impianti nel loro insieme sulla base dei dati provenienti dal laboratorio e sulla base delle apparecchiature di monitoraggio e di misura installate, nonché sulla base delle informazioni derivanti dalle ispezioni periodiche. Nel caso di funzionamento non corretto apportare i cambiamenti necessari;
- eseguire il trasporto e lo smaltimento presso pubbliche discariche autorizzate, nel rispetto della normativa di riferimento, dei fanghi e degli altri materiali di risulta rivenienti dai

trattamenti depurativi, nonché di tutti i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione dei macchinari e dei manufatti presenti sugli impianti e relative pertinenze, lo smaltimento dei residui solidi prodotti dalla depurazione dei liquami sarà completamente a carico della ditta appaltatrice che vi provvederà secondo modalità di convenienze nel rispetto delle normative vigenti, utilizzando adeguati mezzi per la raccolta ed il trasporto fino a discarica autorizzata, previa caratterizzazione nei termini di legge di tutti i residuati da depurazione, e precisamente del vaglio (CER 190801), delle sabbie (CER 190802) e dei fanghi biologici (CER 190805), nonché dei fanghi provenienti dalla pulizia delle stazioni di sollevamento (CER 200306), compresi tutti gli oneri per le analisi il trasporto ed il conferimento in discarica pubblica controllata (copia di autorizzazione al conferimento in discarica, deve essere consegnata all'Ente appaltante);

- provvedere al conferimento presso le pubbliche discariche autorizzate di tutte le apparecchiature e dei macchinari obsoleti sostituiti perché non più funzionanti;
- provvedere alla fornitura di gasolio al fine di assicurare, in assenza di energia elettrica, il funzionamento dei gruppi elettrogeni installati nell'impianto (se esistenti);
- assicurare la reperibilità continuativa 24 ore su 24 del personale addetto all'assistenza ed alla manutenzione degli impianti;
- compilare e mantenere aggiornati i quaderni di registrazione ed il giornale dei lavori;
- utilizzare il collegamento telematico del sistema SISTRI per tutte le comunicazioni di rito previste dalla Legge vigente.

ART. 9 – MANUTENZIONE ORDINARIA ED ONERI VARI

La ditta appaltatrice dovrà eseguire, in quanto compresi nel prezzo dell'appalto, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e/o programmata previsti dai libretti di manutenzione ed uso di tutte le apparecchiature presenti negli impianti oggetto del presente appalto e che si rendessero necessari per il loro buon funzionamento e conservazione ivi compresi le opere civili, le componenti elettriche degli impianti e delle annesse stazioni di sollevamento.

Gli interventi di manutenzione ordinaria comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti;
- pulizia delle griglie e raccolta del grigliato;
- rimozione delle sabbie, degli olii e dei grassi dai bacini e dai punti di accumulo;
- trattamento dei residui di cui ai precedenti punti (ed eventualmente dei fanghi disidratati) al fine di evitare l'insorgenza di emissioni di odori molesti ed il proliferare di insetti;
- pulizia dei complessi costituenti gli impianti con intervento sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi flottanti;
- preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che per la disidratazione dei fanghi;
- verniciatura e/o ritocchi, con idonee vernici, delle parti metalliche costituenti ogni impianto;
- cambio olio motori, secondo il programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti;
- lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento;
- rotazione delle apparecchiature plurime (macchine dotate di unità di riserva) al fine di assicurarne un uniforme esercizio;
- periodica messa in esercizio di apparecchiature con funzionamento legato a condizioni di emergenza in modo da assicurarne l'avvio automatico nelle situazioni di necessità;

- controllo giornaliero visivo delle principali apparecchiature con segnalazione di vibrazioni o rumorosità anomale, controllo periodico dei dispositivi di sicurezza e protezione;
- verifica dell'impianto elettrico e dei suoi componenti e sostituzione dei fusibili, delle lampade spia e altri piccoli ricambi;
- verifica degli strumenti di controllo, regolazione e misura con sostituzione delle carte diagrammali, dei pennini e dell'inchiostro;
- controlli visivi, durante gli interventi di pulizia, delle opere civili con particolare riguardo ai basamenti delle macchine ed alle opere sottoposte ad aggressione chimica;
- tutte le operazioni previste dai manuali di uso e manutenzione di tutte le macchine ed attrezzature presenti nell'impianto;
- tutti gli interventi di manutenzione in cui l'incidenza dei materiali utilizzati abbia un costo non superiore ad € 200,00;
- tutti gli oneri relativi alla rimozione, accumulo, trasporto e conferimento alle discariche abilitate di tutto il grigliato proveniente dagli impianti di sollevamento e da tutti i sistemi di grigliatura presenti nell'impianto di depurazione;
- tutti gli oneri relativi all'accumulo, trasporto e conferimento alle discariche abilitate dei fanghi.

Sono compresi, altresì, tutte le seguenti forniture necessarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria:

- olii e lubrificanti in genere necessari per tutte le apparecchiature esistenti nell'impianto (elettropompe, ingranaggi, meccanismi di rimozione del fango, carriponte, griglie, soffianti, etc.);
- ipoclorito di sodio;
- polielettrolita;
- cloruro ferrico;
- tutta la minuteria ed i materiali di consumo necessari per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria.

La ditta appaltatrice dovrà garantire il presidio degli impianti con proprio personale ed assicurare la pronta reperibilità dello stesso negli orari eccedenti le ore lavorative e negli altri giorni vedi art. 21.

La ditta appaltatrice dovrà adottare, nelle normali condizioni di esercizio, tutti i procedimenti che si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con periodicità giornaliera/settimanale o in funzione della effettiva necessità.

a) Complessi di dissabbiatura – disoleatura – sollevamento

- controllo del corretto funzionamento dell'attrezzatura;
- controllo del corretto funzionamento dei dispositivi di rimozione automatica delle sabbie e dei materiali flottati;
- verifica della presenza di irregolarità di funzionamento per accertare l'eventuale eccessivo riscaldamento, rumorosità, vibrazioni ed anomalie meccaniche;
- verifica dell'eventuale presenza di deposito di inerti;
- rimozione di deposito di inerti con azionamento dei dispositivi di rimozione o regolazione, in caso di cicli automatici, annotando la lettura dei contaore;
- rimozione dei materiali flottanti e, se necessario, applicazione di calce per il controllo della formazione di odori molesti;
- controllo dell'efficienza delle macchine con prova di funzionamento manuale;
- prova del funzionamento dei sensori di livello con particolare attenzione a quelli che proteggono dal funzionamento a secco;
- verifica degli automatismi di comando a quadro elettrico annotando la lettura dei contaore, ove presenti;

- accertamento di eventuali irregolarità di funzionamento quali rumorosità, vibrazioni, anomalie meccaniche;
- verifica della portata di flusso istantanea procedendo alle regolazioni necessarie tramite le valvole di regolazione, i dispositivi di sfioro o limitazione della portata, cicli di funzionamento temporizzati;
- verifica di eventuali intasamenti delle apparecchiature provvedendo alla loro pulizia;
- verifica settimanale del funzionamento dei dispositivi di by-pass e/o scolmo di portata alle linee di aspirazione e mandata, incluse le relative valvole di intercettazione e ritegno;
- verifica del corretto posizionamento ed alla pulizia delle sonde di livello;
- verifica delle ore di funzionamento in caso di apparecchiature plurime e messa in esercizio della macchina con minor funzionamento.

b) Complessi di rotostacciatura-grigliatura

- verifica che il flusso di liquami non risulti ostacolato;
- raccolta del grigliato negli appositi contenitori;
- applicazione di calce per prevenire la formazione di odori molesti;
- controllo dell'efficienza dei sistemi di movimento e sgrigliatura;
- controllo dei sistemi di trasporto del grigliato (prova di funzionamento manuale);
- prova dei sensori e degli automatismi a quadro elettrico (fine corsa, temporizzatori di pausa lavoro e lavoro, pulsante di blocco di emergenza);
- verifica di irregolarità di funzionamento quali eccessivo riscaldamento, rumorosità, vibrazioni, anomalie meccaniche;
- lavaggio e pulizia del manufatto di alloggiamento della griglia con allontanamento del materiale eventualmente sedimentato.

c) Bacini di denitrificazione

- controllo del regolare funzionamento delle apparecchiature per il rimescolamento del letto mobile con biomassa e dei liquami sottoposti a processo (miscelatori con motore elettrico);
- accertamento di eventuali anomalie (eccessivo assorbimento elettrico, rumorosità, vibrazioni, etc.);
- verifica delle condizioni di processo per quanto riguarda la quantità di biomassa nel reattore e di quella ricircolata dalla nitrificazione;
- verifica del corretto funzionamento della sezione;
- adozione di adeguati interventi di pulizia.

d) Bacini di ossidazione biologica a fanghi attivi

- controllo giornaliero del regolare funzionamento delle apparecchiature per la produzione e trasferimento dell'ossigeno (soffianti ad aspi rotanti ed aerodiffusori);
- controllo giornaliero del regolare funzionamento dei sensori di tenore di ossigeno e degli automatismi di regolazione a quadro elettrico ed annotazione della lettura del contaore;
- verifica delle ore di funzionamento in caso di apparecchiature plurime e messa in esercizio della macchina con minor funzionamento;
- verifica della presenza di eventuali anomalie di funzionamento dei soffiatori quali:
 - eccessivo riscaldamento;
 - rumorosità;
 - vibrazioni;
 - disfunzioni meccaniche;
- verifica del funzionamento dei dispositivi di insufflazione-aerazione dei liquami con regolazione del quantitativo di aria insufflata e verifica dell'uniforme distribuzione.

- verifica delle condizioni di processo con particolare riguardo al tenore di ossigeno disciolto modificando, all'occorrenza, le modalità di funzionamento dei sistemi di ossigenazione (variazione del numero di unità in esercizio, della velocità di rotazione, variazione della ripartizione della portata dell'aria insufflata ai bacini);
- verifica delle condizioni di processo con particolare riguardo alla quantità di biomassa nel reattore e ricircolata alla denitrificazione (misure sul volume e sulla quantità-qualità di fango) al fine di eseguire le eventuali regolazioni delle condizioni di processo;
- pulizia delle soglie di sfioro e passaggio ed alimentazione alla successiva sezione di separazione solido-liquido finale con rimozione del materiale galleggiante per evitare accumuli ed allontanamento del materiale eventualmente sedimentato al fine di assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature ed evitare esalazioni sgradevoli ed interferenze con le successive sezioni di trattamento;

e) Sezioni di separazione solido-liquido

- controllo della velocità e regolarità del movimento dei meccanismi di rimozione del fango (carroponti pulitori);
- verifica della presenza di eventuali anomalie di funzionamento quali:
 - eccessivo riscaldamento;
 - rumorosità;
 - vibrazioni;
 - disfunzioni meccaniche;
- verifica del dispositivo di rimozione dei fanghi sedimentati e delle schiume superficiali;
- verifica della regolarità del flusso del fango estratto, valutando ed annotando la quantità avviata ai successivi trattamenti;
- controllo della quantità di fanghi presente sul fondo dei bacini al fine di evitare eccessivi accumuli che possono causare sovraccarico dei dispositivi di rimozione;

f) Sezione di riciclo dei fanghi ed estrazione supero

- controllo dell'efficienza del circuito di ricircolo ed estrazione dei fanghi con verifica dei componenti di controllo elettrico ed elettromeccanico;

g) Sezioni di ispessimento

- verifica della regolarità di flusso del fango in alimentazione e scarico provvedendo alla misurazione del volume;
- rimozione di materiali galleggianti al fine di evitare eventuali accumuli;
- pulizia delle soglie di sicurezza con rimozione del materiale galleggiante per evitare eventuali accumuli ed allontanamento del materiale eventualmente sedimentato al fine di prevenire esalazioni sgradevoli o interferenze con il funzionamento di altre sezioni;
- organizzazione del funzionamento della disidratazione a valle disponendo il volume di fango necessario allo stoccaggio dei fanghi nel fine settimana o nei giorni festivi;

h) Sezione di disidratazione meccanica dei fanghi

- verifica preliminare del regolare funzionamento di tutte le macchine;
- attivazione dell'impianto in funzione dell'effettiva necessità programmandone il funzionamento in relazione alle esigenze di processo a monte ed evitare accumuli di prodotto disidratato;
- regolazione delle condizioni di esercizio (portata alimentata di fanghi e quantità dosata di polielettrolita) tenendo conto delle caratteristiche di sedimentabilità e filtrabilità dei fanghi e della qualità (contenuto SS) del liquido di filtrazione;
- regolazione della centrifuga al fine di ottenere un uniforme riempimento del container di raccolta fanghi;

- arresto in sequenza dell'impianto a fine ciclo di disidratazione (da monte a valle);
- lavaggio accurato (dopo ogni ciclo di disidratazione), e pulizia di tutte le macchine e dell'edificio che le alloggia;

i) Strumenti di misura

- controllo del funzionamento e pulizia degli elementi di misura con particolare attenzione alle sonde interessate a fluidi contenenti corpi solidi o sospensioni;
- annotazione e verifica della congruità dei valori delle letture;
- calibrazione e taratura periodica (non inferiore alla frequenza settimanale) e ogni qualvolta se ne riscontri la necessità;
- Controllo taratura apparecchiatura di misura della portata;
- Controllo taratura dei campionatori in entrata ed in uscita;

j) Aree esterne ed edifici

- lavaggio e disinfezione dei locali dell'edificio di servizio;
- verifica del livello del serbatoio della soluzione disinfettante, con eventuale rabbocco, controllo del consumo di reagente e controllo visivo del corretto funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche.

Ed inoltre è a carico della ditta appaltatrice il corretto funzionamento:

- delle lampade di disinfezione a raggi UV a immersione esistenti;
- dell'impianto di deodorizzazione per il trattamento dell'aria e relativa neutralizzazione.

Si riportano di seguito, a titolo esplicativo e non esaustivo, alcuni oneri che riguardano la manutenzione ordinaria a carico della ditta appaltatrice:

- pulizia periodica sia interna che esterna, a secondo della necessità, dell'impianto di depurazione, con asportazione del materiale di qualsiasi tipologia (erba, sassi, ramaglie, ecc.) e trasporto al servizio pubblico. La pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto compreso il taglio e l'asportazione dell'erba, delle ramaglie e sterpi lungo la rete metallica di recinzione sia interna che esterna;
- ritocchi con idonee vernici delle parti metalliche costituenti l'impianto in modo tale da evitare ruggine o forazioni; in ogni caso, prima della scadenza del contratto, dovrà essere effettuata una riverniciatura completa di tutte le parti metalliche;
- fornitura, cambio e rabbocchi olio motori e grasso delle parti meccaniche che hanno necessità di interventi periodici;
- manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico con sostituzione lampade spia, fusibili e piccole manutenzioni ai componenti elettrici, revisione dei contatti e collegamenti dei quadri e delle apparecchiature;
- la ditta appaltatrice dovrà provvedere per tutto il periodo della gestione degli impianti di disidratazione dei fanghi, al loro conferimento in discarica autorizzata, nonché alla tenuta del registro di carico e scarico, secondo il Decreto L.vo n.152/2006 e s.m.i.; le operazioni di disidratazione dovranno essere continue onde evitare accumuli. E' fatto divieto di accumulare fanghi biologici o rifiuti di qualsiasi genere all'interno e all'esterno dell'impianto oltre i termini consentiti per lo smaltimento. Inoltre dovrà provvedere allo smaltimento delle sabbie e del materiale grigliato. Gli oli dovranno essere inviati alla fase di trattamento dei fanghi;
- mantenimento dell'assetto di regime degli impianti, affinché lo scarico rispetti i limiti di accettabilità come meglio evidenziato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- adozione di quegli accorgimenti atti ad eliminare eventuali presenze di topi o altri animali nocivi effettuando la necessaria derattizzazione o disinfestazione;

- preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi sia per la disidratazione dei fanghi sia per il lavaggio e la pulizia dei vari comparti. L'acquisto dei prodotti chimici dovrà essere documentato trasmettendo le bolle e le fatture all'Amministrazione appaltante ed inoltre si dovrà tenere un idoneo registro comprese le schede tecniche e di sicurezza;
- compilare e mantenere aggiornati i registri di manutenzione ed i quaderni di registrazione dei campionamenti e delle analisi.

La ditta appaltatrice dovrà gestire gli impianti di sollevamento, eseguendo i controlli ed i servizi e gli interventi di manutenzione, con sostituzione dei componenti usurati.

Le operazioni di manutenzione, da eseguire con maggiore frequenza, sono qui di seguito riportate:

- assicurare il regolare funzionamento delle elettropompe e dei galleggianti, degli organi di intercettazione e regolazione della portata, dei cavi elettrici di alimentazione;
- estrazione delle elettropompe, con l'utilizzo di mezzo idoneo, per permettere l'esecuzione di interventi di manutenzione;
- controllo dei quadri elettrici delle apparecchiature con misurazione della tensione di linea e degli assorbimenti;
- controllo dell'efficienza dei fusibili, relais termici, contatore, corsetterie e scatole di derivazione;
- cambio olio;
- sostituzione di fusibili, relais termici, lampade spia, corsetterie e componenti elettrici di corredo; controllo periodico dell'assorbimento elettrico al fine di valutare il corretto funzionamento delle pompe sommerse;
- messa a punto delle apparecchiature in funzione dei parametri rilevati e delle reali rese, onde evitare inutili e dannosi consumi di energia elettrica e usura delle attrezzature;
- manutenzione delle apparecchiature elettriche e unità di riserva; manutenzione ordinaria generale e straordinaria;
- periodiche pulizie con autospurgo;

L'attività di custodia consiste nelle seguenti operazioni:

- effettuare con la massima diligenza la sorveglianza generale dell'impianto e dell'intera area recintata; eseguire costantemente la pulizia di tutte le strade, dei piazzali e dei parcheggi;
- mantenere le zone a verde costantemente pulite, con rimozione del sottobosco e di ogni altro materiale estraneo al fine di preservare le opere da ogni pericolo di incendio;
- irrigare le zone a verde e provvedere alla loro manutenzione ordinaria, compreso gli interventi specialistici (concimazione, potatura, ecc.);
- segnalare all'Amministrazione appaltante tutte le eventuali anomalie e tutti i lavori da eseguire per la manutenzione delle opere civili e stradali.

ART. 10 – MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Al fine di evitare che gli equipaggiamenti elettromeccanici soggetti a movimento ed usura si rendano inutilizzabili, la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la manutenzione periodica consigliata dalle singole ditte costruttrici delle singole macchine costituenti gli impianti.

Particolare cura dovrà essere rivolta alle:

- pompe sommerse (controllo anello di usura e girante, entrate cavi ed isolamento morsetteria ogni tre mesi);
- pompe in genere - controllo dei premistoppa ogni 500 ore di lavoro;
- pompa a vite d'Archimede - serraggio bulloneria ogni 500 ore di lavoro, rabbocco olio nel riduttore e sostituzione dello stesso dopo 3.000 ore, controllo dello stato di usura delle parti

- in gomma ogni 250 ore di funzionamento, ogni 2.000 ore di funzionamento sostituzione del grasso del supporto superiore, controllo dell'usura del supporto inferiore e superiore;
- pompe dosatrici - pulizia e smontaggio del corpo pompa e valvole di ritegno ogni 500 ore di funzionamento;
 - motori elettrici - controllo bulloneria ed isolamento delle morsettiere ogni 3 mesi, controllo dello stato di usura dei cuscinetti ogni 2.000 ore di funzionamento;
 - distributori ruotanti di energia elettrica;
 - I quadri elettrici di distribuzione di potenza dovranno essere controllati e verificati ogni 2 mesi con verifica e ripristino del serraggio delle morsetterie, stato di usura dei contatti, conservazione dei teleruttori ecc.

Le operazioni indicate nel presente articolo sono da riferirsi all'impianto di depurazione e ai sollevamenti e debbono risultare da apposito giornale dei lavori.

ART. 11 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La ditta appaltatrice è obbligata all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria derivanti da rotture accidentali, usura e altre situazioni di carattere eccezionale non affrontabile con mezzi ordinari o con l'utilizzazione del personale normalmente presente nell'impianto.

In tale categoria rientrano, in genere, tutte le tipologie di interventi non previsti dai precedenti artt. 9 e 10.

Si intendono inclusi i trasporti alle officine per le riparazioni delle apparecchiature elettromeccaniche.

Sono a carico della Ditta tutti gli interventi di riparazione dovute a guasti accidentali alle opere elettromeccaniche o a usura nell'arco di tempo di esercizio inferiori ad un anno.

È esclusa dalla manutenzione ordinaria la sostituzione completa dell'apparecchiatura, in caso di mancata possibilità alla riparazione.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere autorizzati dal Rup-Direttore dell'esecuzione a fronte di una preventivazione da parte della ditta Appaltatrice.

Le valutazioni degli interventi saranno effettuate con l'applicazione dei prezzi, al netto del ribasso d'asta, come di seguito:

- per i materiali quelli correnti di mercato alla data di aggiudicazione;
- per i trasporti ed i noli quelli ricavati da tariffe ufficiali e/o usualmente utilizzate in ambito locale;
- per la mano d'opera le tariffe approvate dai contratti collettivi nazionali di lavoro per le categorie di lavoro alla data di aggiudicazione.

Gli interventi di riparazione delle apparecchiature comportanti la sostituzione di componenti elettromeccanici complessi dell'intera macchina, saranno svolti con l'utilizzo delle strutture operative presenti nell'impianto.

Per tali interventi non sarà, pertanto, compensato l'onere della mano d'opera.

ART. 12 - REQUISITI DEI MATERIALI UTILIZZATI

In tutte le attività ed interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, la ditta è obbligata ad utilizzare materiali che dovranno possedere tutte le caratteristiche quali-quantitative ritenute necessarie per poterli dichiarare conformi alla specifica utilizzazione. In particolare i cavi elettrici dovranno essere di tipo unificato secondo le tabelle in vigore.

Il Rup-Direttore dell'esecuzione potrà, in qualsiasi momento, procedere a verifiche per accertare la buona qualità dei materiali usati, che dovranno essere preferibilmente della medesima casa costruttrice del componente sostituito.

In caso di contestazione di addebito, il Rup-Direttore dell'esecuzione provvederà ad applicare le previste penali di cui al successivo Art.15 fermo restando l'onere a carico della ditta di sostituire i materiali che, per caratteristiche e qualità, non siano ritenuti idonei.

ART. 13 - ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Restano a carico dell'Amministrazione la fornitura dell'acqua potabile, dell'energia elettrica.

ART. 14 - REGISTRAZIONI E COMUNICAZIONI

Tutte le operazioni, le analisi e i controlli dovranno essere riportati in appositi registri e schede di manutenzione che saranno mantenute presso l'impianto di depurazione.

Con periodicità bimestrale dovranno essere trasmesse al Rup-Direttore dell'esecuzione, apposite relazioni dettagliate circa il funzionamento dell'impianto, le operazioni effettuate e le analisi eseguite.

In caso di anomalia o rischio di funzionamento dovrà essere data immediata comunicazione tramite P.E.C., preavvisata da telefonata al Direttore dell'esecuzione, nella quale saranno riportati i motivi dell'anomalia e le iniziative adottate.

Le registrazioni che dovranno essere trascritte su apposite schede riguarderanno in dettaglio:

a. Controlli

- Resoconto descrittivo dei controlli eseguiti, riportante la data di intervento e l'elenco delle operazioni eseguite, separatamente per fase di impianto ed apparecchiatura;

b. Analisi in campo

- Resoconto quantitativo delle analisi e misurazioni di processo effettuate direttamente sull'impianto da parte del personale addetto al controllo di routine:
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) in uscita dall'ossidazione;
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) all'ingresso dell'ossidazione;
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) ricircolo fanghi;
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) ricircolo miscela aerata;
 - denitrificazione: ossigeno disciolto, PH, RH;
 - ossidazione: ossigeno disciolto, PH, RH;
 - PH: in ingresso, allo scarico;
 - temperatura liquami: in ingresso, denitrificazione, ossidazione, allo scarico.

c. Fanghi di recupero

- Resoconto quantitativo delle operazioni di gestione necessarie al controllo della concentrazione dei fanghi in ossidazione (gestione fanghi di supero);
- Aggiornamento costante dell'apposito e separato registro di carico/scarico per i fanghi smaltiti all'esterno dell'impianto;
- Supporto per la redazione della denuncia annuale dei rifiuti smaltiti (MUD), a carico del Comune,

d. Relazioni periodiche

Con cadenza trimestrale dovranno essere trasmesse dettagliate relazioni circa il funzionamento dell'impianto in cui saranno riportati i dati di funzionamento registrati, elaborando opportunamente i parametri più significativi:

- parametri di funzionamento;
- analisi liquami;

- tutti gli accorgimenti adottati per ottimizzare la gestione sotto l'aspetto del consumo di energia elettrica e dello smaltimento dei fanghi di supero.

Con cadenza annuale (periodo maggio-giugno) dovrà essere eseguita e trasmessa dettagliata relazione circa lo stato d'uso del tratto a mare della condotta sottomarina con particolare riguardo al diffusore con allegate riprese subacquee dell'intero tracciato, sia video che fotografica. Le riprese dovranno essere particolareggiate in caso di lesioni al collettore al fine di poter apprezzare eventuale entità dei danni e preciso posizionamento degli stessi.

e. Segnalazioni particolari

Dovranno essere tempestivamente segnalate, indipendentemente dalle relazioni periodiche descritte in precedenza, tramite comunicazione scritta trasmessa via P.E.C., tutte le anomalie che dovessero verificarsi nel funzionamento dell'impianto.

Qualora le anomalie fossero di particolare gravità e tali da compromettere il regolare funzionamento del processo depurativo dell'impianto, la comunicazione dovrà essere preceduta telefonicamente al Direttore dell'esecuzione.

ART. 15 - PENALI

In caso di inadempienza ai patti regolati dal presente capitolato, la ditta incorre nelle seguenti penali:

- a) La mancata esecuzione in tutto o in parte del servizio di che trattasi, dovuta a non espressa volontà dell'impresa appaltatrice, limitata ad un periodo massimo di due giorni, comporterà l'applicazione di una penale pari ad € 1.000,00 (Euro Mille/00) oltre ad un trentesimo del compenso mensile da applicarsi per ogni giorno di non effettuata e/o scorretta gestione.
- b) Per la mancata esecuzione di alcuna delle operazioni di cui agli Artt. 8, 9 e 10 e per ogni giorno di ritardo la penale sarà pari ad € 200,00 (Euro Duecento/00);
- c) Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei lavori previsti dagli ordinativi di cui all'Art. 11 la penale sarà pari ad € 100,00 (Euro Cento/00) per ogni ordinativo.

L'importo delle penali comminate dal Rup-Direttore dell'Esecuzione, debitamente comunicate all'appaltatore, saranno portate in detrazione, senza altra formalità, nella prima liquidazione utile. Il verificarsi di tale situazione per più di tre volte nel corso dell'appalto e/o nel caso in cui i giorni di mancato servizio si protraggano oltre i due previsti, comporterà l'automatica cessazione del rapporto contrattuale senza che la ditta appaltatrice abbia nulla a pretendere per qualsiasi motivo e/o a qualunque titolo. L'inadempienza a quanto altro previsto dal presente capitolato, salvo i casi che il fatto non costituisca reato più grave, perseguibile a norma di legge, comporta la immediata risoluzione del contratto.

ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'obiettivo fondamentale che l'Amministrazione appaltante intende raggiungere affidando ad una ditta la gestione dell'impianto di depurazione consortile di Roccalumera è di ottenere scarichi aventi le caratteristiche di accettabilità ai sensi delle norme e dei decreti già descritti all'art.8 del presente capitolato.

Nel caso in cui dalle analisi effettuate dal Comune su campioni di acqua prelevata in uscita dall'impianto di depurazione siano riscontrate ripetute e non giustificate difformità della qualità dell'acqua rispetto ai parametri fissati dalle vigenti normative in materia, il Comune si riserva la facoltà insindacabile di procedere alla risoluzione del contratto. Parimenti si procederà alla risoluzione del contratto in caso di inosservanza di tutte le altre condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto. La penale potrà essere applicata solo dopo avere constatato l'addebito alla ditta aggiudicataria per iscritto con lettera raccomandata o mediante PEC ed

esaminate le eventuali contro deduzioni della stessa che dovranno essere inviate entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione.

L'efficacia, la durata e la validità dell'appalto, sono condizionate dalle determinazioni e dall'effettiva operatività che, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, assumerà l'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) di Messina.

Ad avvenuto affidamento del servizio da parte dell'A.T.I il presente appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida, costituzione in mora, e senza che l'appaltatore possa accampare pretese di qualsiasi genere.

ART. 17 - RESPONSABILITÀ

Per effetto del presente appalto e per l'intera sua durata, la ditta aggiudicataria assumerà, ogni responsabilità civile e penale sollevando in toto l'Ente appaltatore da eventuali possibili danni a terzi causati nell'espletamento del servizio. A tal uopo la stessa presenterà all'Amministrazione appaltante, prima della stipula del contratto, idonea polizza assicurativa di responsabilità civile contro terzi.

ART. 18 - OBBLIGO DI CONFERIMENTO

La ditta aggiudicataria, resta obbligata a conferire i rifiuti raccolti e trasportati, oggetto del presente appalto, presso impianti di trattamento autorizzati al conferimento dei predetti tipi di rifiuto. Il trasporto degli stessi dovrà avvenire con l'utilizzo dei mezzi debitamente autorizzati allo scopo.

La stessa ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro sette giorni da ogni evento (inteso quale trasporto e smaltimento), copia dei formulari e/o idonea documentazione relativi ai rifiuti trasportati e conferiti nonché apposito prospetto redatto in conformità alla normativa vigente all'atto della comunicazione. Nella predetta documentazione dovranno evincersi tutti i dati richiesti relativi ai rifiuti raccolti, trasportati e conferiti, quali:

- i singoli quantitativi giornalmente trasportati;
- i dati relativi al/i mezzo/i con il/i quale/i si opera il trasporto;
- l'indicazione dell'impianto di discarica;
- il totale dei predetti rifiuti;
- copia delle autorizzazioni in possesso della/e ditte con le quali si opera il trasporto e nel cui impianto si conferiscono i rifiuti.

ART. 19 - NORME GENERALI

La Ditta appaltatrice ha l'obbligo:

- di organizzare i servizi e di farli disimpegnare dal personale addetto nel modo più adeguato e razionale, in forma ordinata, precisa e puntuale e dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché non si verifichino manchevolezze a danno del servizio;
- di usare la massima cura ed esercitare direttamente e/o a mezzo del proprio personale sorvegliante la necessaria vigilanza affinché tutto si svolga regolarmente e non si verifichino abusi e/o inadempienze alle norme di cui al presente disciplinare;
- di impiegare per l'espletamento del servizio attrezzature e mezzi idonei, conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia, tenuti sempre in perfetto stato di efficienza e di igienicità.

ART. 20 - PERSONALE

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, la Ditta appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione della gestione e nel pieno rispetto di quanto previsto dai

Contratti collettivi nazionali per "Servizi igiene ambientale e nettezza urbana".

La Ditta appaltatrice è tenuta:

- a) ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico-normativo stabilito dal C.C.N.L. sopra precisato e dai contratti territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolge il servizio;
- b) ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- c) a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Su richiesta dell'Ente Appaltante la ditta appaltatrice sarà tenuta a trasmettere alla stessa copia dei versamenti contributivi eseguiti.

Il personale dipendente della Ditta Appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure mediche previste dal predetto D.Lgs. 81/2008, dal C.C.N.L. e dalle autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà essere fornito, a cura e spese della Ditta appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

Pertanto, la ditta appaltatrice per lo svolgimento del servizio di gestione dovrà avvalersi almeno del seguente personale:

n. 1 tecnico di comprovata esperienza, con presenza non continuativa, avente funzione di Direttore Tecnico Operativo;

n. 2 operai (almeno n.1 qualificato e n. 1 specializzato) per la conduzione e la manutenzione di tutte le opere civili e tecnologiche e per la sorveglianza degli impianti e dei sollevamenti, con qualifica inerenti alla conduzione di impianti di depurazione di cui uno con la specializzazione di elettricista.

La Ditta Appaltatrice, prima dell'inizio del servizio, trasmetterà all'Ente Appaltante l'elenco nominativo del personale, specificando la relativa qualifica e la mansione svolta.

Resta convenuto che il personale tutto, addetto al servizio, non avrà alcun rapporto con il Comune di Roccalumera, dipendendo lo stesso dalla ditta aggiudicataria che lo assume, lo impiega, lo utilizza e lo retribuisce nei modi e nei termini di legge.

L'amministrazione Comunale resta, pertanto, esclusa da ogni obbligo conseguente a detto rapporto e da ogni eventuale controversia che potesse insorgere tra il personale e la ditta aggiudicataria stessa.

Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, al fine di assicurare la stabilità occupazionale è previsto il riassorbimento del personale dal precedente affidatario del servizio con l'applicazione del contratto collettivo di settore indicato nella sezione - modalità di determinazione del corrispettivo, del presente bando.

ART. 21 - REPERIBILITÀ

La ditta aggiudicataria è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compreso i giorni festivi.

La ditta aggiudicataria dovrà dotare il tecnico responsabile sovrintendente alla gestione dell'impianto ed il personale reperibile, di telefono cellulare;

La ditta aggiudicataria deve indicare all'Amministrazione appaltante un recapito dotato di un numero telefonico, purché ad una distanza non superiore a Km. 30 e purché sia consentito l'intervento entro un'ora dalla chiamata.

Il numero telefonico va comunicato all'Amministrazione appaltante entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione e comunque ogni volta che interviene una variazione. A tale fine è fatto obbligo alla ditta aggiudicataria, nel caso abbia la sede ad una distanza superiore a 30 km. dal Comune di Roccalumera, di costituire una unità locale nel territorio di Roccalumera o comunque in un raggio massimo non superiore a 30 km dallo stesso.

ART. 22 - SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad adottare, di propria iniziativa, tutti i provvedimenti, le cautele e le misure di sicurezza necessarie, atte alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Allo stesso competerà l'osservanza (esonelandone completamente l'Amministrazione appaltante), di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalle leggi e regolamenti ed in genere di tutti i provvedimenti e cautele atte ad evitare infortuni o danni di qualsiasi genere e gravità che possano accadere a cose e/o persone in conseguenza dell'espletamento del servizio stesso.

L'Appaltatore stesso, senza che ciò lo sollevi dalla piena responsabilità, dovrà dare immediata notizia all'Amministrazione appaltante di eventuali eventi dannosi, comunicando contestualmente i provvedimenti adottati e/o da adottarsi per la risoluzione dell'inconveniente occorso.

ART. 23 – CONTROLLI SULL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Durante il periodo di appalto, l'Amministrazione appaltante potrà, ai fini di constatare il buon andamento delle operazioni di gestione, fare o ordinare dei sopralluoghi, senza preavviso, ed ispezionare sia i locali sia le apparecchiature e tutte le aree di pertinenza dell'impianto.

Resta in facoltà dell'Ente la possibilità di disporre l'effettuazione di analisi di controllo ed accertamenti tecnici onde controllare il corretto esercizio dell'impianto.

La ditta appaltatrice dovrà rendere disponibile il personale d'assistenza.

ART. 24 – CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL'APPALTO - PREZZO

L'assunzione dell'appalto per la gestione di cui al presente Capitolato implica da parte dell'impresa la perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali e generali che si riferiscono all'Opera e al servizio da effettuare.

L'Amministrazione appaltante ritiene in via assoluta che la ditta aggiudicataria prima di partecipare alla gara d'appalto, dopo aver diligentemente visitato l'impianto di depurazione e le aree pertinenti allo stesso, gli impianti di sollevamento e la condotta sottomarina si sia reso conto delle prestazioni gestionali da effettuare, delle distanze, dei mezzi di trasporto ed ogni cosa possa occorrere per dare la gestione secondo le prescrizioni del presente capitolato Speciale.

In conseguenza il prezzo di cui all'offerta presentata, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale, s'intende, senza restrizione alcuna, accettato dalla ditta aggiudicataria come remunerativo di ogni spesa generale e particolare del presente appalto in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità anche di forza maggiore o straordinaria, per tutta la durata dell'appalto, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge sulla revisione dei prezzi di appalto.

ART. 25 - RIFERIMENTI NORMATIVI

La gestione del sistema depurativo deve essere svolta in conformità al presente capitolato d'oneri ed alla normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla Delibera del Comitato dei Ministri del 04.02.1977, alla Legge regionale 15.05.1986 n. 27 ed al Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

L'Appalto è soggetto all'osservanza del capitolato generale d'appalto D.M. 19/04/2000 N° 145, delle norme contenute nel Nuovo Codice dei Lavori Pubblici di cui al D.Lgs. 18/04/2016, N.50 e nel D.P.R. 207/2010 e di tutte le relative direttive emanate dall'A.N.A.C. nonché le norme di qualsiasi genere collegabili alle leggi antimafia.

L'Appaltatore dovrà organizzare tutta l'attività di cui al presente appalto applicando le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la sicurezza dei lavoratori in genere. Le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti relativi alle assicurazioni degli operai contro infortuni sul lavoro, l'invalidità e vecchiaia, compreso le nuove normative emanate durante l'esecuzione del servizio di gestione.

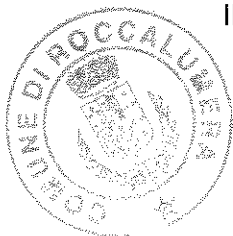
L'Impresa aggiudicataria è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme attualmente in vigore ancorché non menzionate nonché quelle emanate successivamente in corso di appalto in materia di costruzione, gestione, manutenzione e custodia di impianti elettrici, di sollevamento e di depurazione. Le norme C.E.I. per l'esecuzione degli impianti elettrici in genere.

ART. 26 - DOMICILIO - RECAPITO

Per tutti gli effetti del contratto di appalto, come per tutti gli atti esecutivi ed in genere per qualsiasi atto giudiziale od extragiudiziale e per ogni conseguente notifica, l'Appaltatore deve, in sede di stipulazione del contratto, eleggere il proprio domicilio, comunicare il proprio recapito telefonico e/o P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) e rendere noto l'eventuale dipendente che lo rappresenterà. Ogni variazione di quanto innanzi, andrà tempestivamente comunicata all'Ente appaltante.

ART. 27 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, tra le parti, per l'interpretazione e l'attuazione del presente disciplinare e del relativo contratto, si farà ricorso alla Giurisdizione Ordinaria presso il tribunale di Messina. Le parti hanno la facoltà di addivenire ad un accordo bonario.



Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Della Scala